



## GIUNTA REGIONALE

Seduta del 27 GEN. 2014 Deliberazione N. 37

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di 27 GEN. 2014  
negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente  
Sig. \_\_\_\_\_ CASTIGLIONE (Per assenza del Presidente CHIODI)  
con l'intervento dei componenti:

1. _____	<u>CARPINETA ASSENTE</u>	6. _____	<u>GATTI ASSENTE</u>
2. _____		7. _____	<u>GIULIANTE</u>
3. _____	<u>DI DALMAZIO</u>	8. _____	<u>MASCI</u>
4. _____	<u>DI PAOLO</u>	9. _____	<u>MORRA ASSENTE</u>
5. _____	<u>FEBBO</u>	10. _____	

Svolge le funzioni di Segretario Walter Gariani

### OGGETTO

***Preso d'atto e approvazione Documento "Obiettivi e Linee Guida per la Programmazione Unitaria dei Fondi Comunitari 2014-2020".***

### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTA** la proposta modificata di *Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (COM(2013) 246 finale) recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale)*, secondo la quale:

- i Fondi del QSC sono attuati mediante Programmi operativi, che riguardano il periodo compreso fra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020, da redigere conformemente all'Accordo di Partenariato sottoscritto tra Stato Membro e Commissione Europea;
- ciascun Programma operativo definisce una strategia orientata a contribuire alla strategia Europa 2020, sostenendo specifici obiettivi tematici in linea con il Quadro Strategico Comune;
- ciascun Programma definisce le priorità di investimento, stabilendo gli obiettivi specifici e i risultati da raggiungere attraverso azioni oggetto di finanziamento, le dotazioni finanziarie di sostegno dei Fondi del QSC e il corrispettivo cofinanziamento nazionale;

VISTA la Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (COM(2011) 614 definitivo) relativo a "disposizioni specifiche concernenti il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006" - (regolamento FESR), che individua:

- gli ambiti di sostegno del FESR, declinati in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nella citata proposta di Regolamento (COM(2013) 246 finale), che devono essere concentrati prioritariamente sulla ricerca e innovazione, sull'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sulla competitività piccole e medie imprese e l'attenuazione del cambiamento climatico;

VISTA la Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (COM(2011) 607 final /2) relativo al "Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio" - (regolamento FSE), che individua:

- le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nella citata proposta di Regolamento (COM(2013) 246 finale), che devono essere concentrate prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'investimento nell'istruzione, nelle competenze e nella formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà; sul rafforzamento della capacità istituzionale;

VISTA Proposta modificata di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca [che abroga il regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, il regolamento (CE) n. 861/2006 del Consiglio e il regolamento (UE) n. XXX/2011 del Consiglio sulla politica marittima integrata] del 22.4.2013 (COM(2013) 245 final);

VISTA la Proposta di Regolamento della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2011)0627) e le modifiche alla proposta (COM(2012)0553), relativa al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il "Position Paper" predisposto dai Servizi della Commissione Europea sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020 (Rif. Ares (2012) 1326063 - 09 novembre 2012) che individua le sfide principali per l'Italia e le priorità di finanziamento sulla base delle quali fondare il ciclo di programmazione 2014-2020, nonché i possibili fattori di successo per l'uscita dalla crisi economico-finanziaria;

VISTE le bozze di Accordo di Partenariato rese disponibili dal MISE - DPS nei mesi di aprile, luglio, settembre e ottobre 2013 e da ultimo la versione del 10 dicembre 2013 che costituiscono il quadro di riferimento per l'elaborazione dei Programmi Operativi Regionali (POR);

#### CONSIDERATO che:

- ✓ il DPEFR 2013-2015 approvato dal Consiglio Regionale con verbale n. 183/3 del 28.12.12, in riferimento alla nuova politica di coesione 2014-2020, prevede tra l'altro che "... La fase di avvio del processo di programmazione parte con una visione unica che adotti la struttura del documento già utilizzata nel precedente periodo di programmazione. Essa prevede una puntuale analisi del contesto per individuare punti di forza e di debolezza del sistema regionale, dai quali far derivare la strategia e gli obiettivi del Programma; le scelte prioritarie derivanti da tali strategie, nel rispetto dei "vincoli" contenuti nella proposta di regolamentazione comunitaria...". In continuità con il percorso della programmazione unitaria 2007-2013, la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente e Energia predisporrà gli atti necessari a sostenere l'intero processo programmatico del nuovo periodo attraverso lo strumento del Comitato di coordinamento già istituito ad inizio periodo 2007-2013 (con DGR n. 108/2008 e n. 465/2010).

✓ il DPEFR 2014-2016, approvato con DGR n. 909/C del 9.12.2013, contiene le principali scelte strategiche contenute nel documento "Obiettivi e linee guida per la programmazione dei fondi comunitari 2014-2020" nella versione presentata al Comitato di Coordinamento del 11 novembre 2013. In particolare il DPEFR:

- ricalca le macroaree di intervento della Regione Abruzzo articolate sulla crescita intelligente, sulla crescita sostenibile e inclusiva;
- definisce una governance più puntuale della nuova politica di coesione, rafforzando il ruolo della Cabina di regia ex DGR 388/2013 e riprendendo, tra l'altro, soluzioni organizzative capaci di migliorare il processo di programmazione ed attuazione dei PO;

#### **RICHIAMATE:**

- 1) la DGR 326 del 29 aprile 2013 "Nuova programmazione 2014-2020: definizione del percorso organizzativo" che approva, tra l'altro, un "Indice di riferimento" contenente un indice di massima del nuovo documento "Obiettivi e linee guida per la programmazione dei fondi comunitari 2014-2020";
- 2) la DGR 388 del 27 maggio 2013 "Nuova politica di coesione 2014-2020. Attivazione del percorso partenariale e delle attività" che approva un percorso di condivisione, con il partenariato istituzionale ed economico sociale e con le Direzioni regionali interessate, delle strategie ed azioni per la programmazione 2014-2020, prevedendo, a tal fine, la costituzione di 4 gruppi di lavoro articolati sugli 11 obiettivi tematici di cui alla proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (COM(2013) 246 finale) recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (Regolamento generale), e definendone missioni e contenuti dei lavori prodotti.

#### **PRESO ATTO che,**

- in coerenza con quanto sopra espresso, la Regione Abruzzo ha avviato le attività ex DGR 388/2013 propedeutiche alla redazione del Documento "Obiettivi e Linee Guida per la Programmazione Unitaria dei Fondi Comunitari 2014-2020", sia attraverso riunioni periodiche della Cabina di regia, ex DGR 326/2013, sia con riunioni per il confronto con i 4 Gruppi di lavoro, con le Direzioni regionali interessate e con il Partenariato economico-sociale e territoriale, al fine di raccogliere le esigenze del territorio e garantire trasparenza e condivisione delle scelte strategiche;
- nell'ambito di ciascun Gruppo di lavoro sono stati definiti Report conclusivi, che esprimono le risultanze del confronto in termini di strategia, risultati ed azioni, ricostruendo in esso gli aspetti salienti del dibattito;
- che i suddetti Report sono stati pubblicati sul sito della Regione Abruzzo, sezione Programmazione, pagine Nuova Programmazione 2014-2020;
- il dibattito svoltosi e i contributi trasmessi dal partenariato sono risultati ricchi di indicazioni e spunti utili alla definizione delle scelte strategiche della programmazione 2014-2020, che, però, non restituendo in modo strutturato la gamma dei "risultati attesi - indicatori - azioni", base per una corretta programmazione, rimandano al documento "Obiettivi e linee guida per la programmazione dei fondi comunitari 2014-2020" una più strutturata e articolata definizione della strategia;

**DATO ATTO CHE** l'11 novembre si è riunito il Comitato di Coordinamento della Programmazione Unitaria, allargato al Partenariato economico-sociale ed istituzionale su convocazione del Presidente della Giunta Regionale e che in tale incontro è stato presentato il Documento "Obiettivi e Linee Guida per la Programmazione Unitaria dei Fondi Comunitari 2014-2020" quale quadro di riferimento per la Programmazione Comunitaria 2014-2020, da assumere a base del processo di elaborazione dei

Programmi Operativi Regionali 2014-2020 per il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) per il Fondo Sociale Europeo (FSE), per il Fondo Europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (FEASR) ed il Fondo europeo per le attività marittime e della pesca (FEAMP);

#### CONSIDERATO CHE :

- sono pervenute riflessioni che sono state oggetto di approfondimento da parte della Cabina di Regia nella seduta del 15 novembre 2013, che hanno dato luogo ad una riesame del documento, e che si è conclusa dando mandato alla Segreteria Tecnica, di redigere la stesura finale delle Linee guida;
- il Servizio Programmazione in qualità di Segreteria Tecnica ha provveduto a redigere il documento nella sua veste finale, sia alla luce delle decisioni assunte nel corso della Cabina di Regia di cui sopra, sia alla luce della nuova versione della Bozza di AP trasmesso dal DPS alla CE ed inoltrato alle Regioni con nota della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Prot.n. 5824/C3UE-FS del 10.12.2013;
- le Autorità di Gestione dei singoli PO 2007-2013, in qualità di componenti della Cabina di Regia, hanno formalmente condiviso la versione finale del documento in oggetto, predisposta dalla Segreteria Tecnica;

**PRESO ATTO** che il documento "Documento "Obiettivi e Linee Guida per la Programmazione Unitaria dei Fondi Comunitari 2014-2020" parte integrante e sostanziale del presente atto, Allegato "A":

- rappresenta l'esito e la sintesi di siffatto percorso partenariale, sviluppato a livello politico e tecnico - amministrativo, che ha visto impegnati rappresentanti delle istituzioni, delle forze sociali e imprenditoriali, delle Autorità di Gestione dei vari fondi e delle strutture regionali;
- convoglia le scelte assunte (individuare sulla base dei fabbisogni regionali emersi nell'analisi di contesto) in termini di obiettivi tematici, risultati attesi e relativi indicatori *target*, da conseguire con le risorse assegnate, in relazione ai Programmi che saranno finanziati dai diversi fondi (POR FESR; POR FSE; PSR FEASR; Programma FEAMP);
- individua le complementarità, le integrazioni e le sinergie da valorizzare nell'assegnazione e nell'implementazione dei diversi Programmi Operativi, cofinanziati con risorse comunitarie;
- si articola nei seguenti capitoli:
  - nel primo si dà conto del quadro regionale e del quadro europeo e nazionale di contesto;
  - nel secondo si individua la strategia di sviluppo unitaria per il periodo 2014-2020, definendo gli obiettivi specifici e le azioni relative ai singoli fondi comunitari (FESR, FSE, FEASR e FEAMP) di indirizzo per l'elaborazione dei PO di riferimento e che tengono conto, oltre che del contesto regionale, anche degli Obiettivi Tematici individuati dall'articolo 9 della proposta di Regolamento generale, recante disposizioni comuni per la programmazione 2014-2020 dei Fondi del Quadro Strategico Comune e della Bozza di Accordo di partenariato nella versione di dicembre 2013;
  - nel terzo si definisce una strategia di approccio integrato e si definiscono principi per lo sviluppo territoriale: l'approccio territoriale integrato, adottato per affrontare i problemi delle aree urbane, delle aree in crisi, delle aree interne con il rilancio dei borghi storici nel contesto ambientale. È stata posta particolare attenzione a tale tema affinché le specificità e istanze territoriali possano essere adeguatamente valorizzate, scegliendo di dare ampio spazio agli strumenti e/o alle modalità attuative fondate sull'approccio territoriale. Questo riguarda le politiche urbane, nel cui ambito si darà continuità all'esperienza dei PISU (programmi integrati di sviluppo urbano); le aree di crisi, oggetto di un focus specifico nell'ambito della strategia regionale; le politiche di valorizzazione delle aree interne con un programma dedicato al rilancio dei borghi storici attraverso un'azione che prevede una stretta integrazione con le risorse finanziarie del FSE e del FEASR;

- nel quarto si definisce la governance e gli strumenti finanziari: il rafforzamento delle strutture deputate al governo della gestione, della implementazione, sorveglianza, (controllo, valutazione) dei Programmi Operativi. Potenziare la capacità istituzionale e l'efficienza della Pubblica Amministrazione significa investire nel comparto per abbattere il costo dei servizi, per accelerare l'iter procedurale per la concessione delle autorizzazioni necessarie per la creazione di impresa, per semplificare i meccanismi per la gestione dei Programmi comunitari e regionali;
- nel quinto si riporta un quadro delle risorse finanziarie per i vari fondi comunitari 2014-2020 destinabili alla Regione Abruzzo, ma ancora di incerta quantificazione;

**CONSIDERATO** che il suddetto documento, ai sensi della DA/264 del 30 ottobre 2013, per la parte concernente il FESR ed il FEASR assume ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), prevista dal D.Lgs. n.152/2006, valore di documento preliminare del Programma per la fase di Scoping;

**PRESO ATTO** che con nota n. RA 318502 del 18 dicembre 2013 l'autorità competente (Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione ambientale della Direzione Regionale Affari della Presidenza, Politiche legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia) informa che *“si ritiene ufficialmente conclusa la procedura di valutazione ambientale strategica preliminare disciplinata dai commi 1 e 2 dell'art.13 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. sulle “linee guida”, quale documento strategico unitario del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020. sul documento si è formalmente conclusa”... “intendendo condivisa la metodologia descritta nel rapporto preliminare oggetto di consultazione”*;

#### **PRESO ATTO ALTRESÌ CHE**

- la Regione Abruzzo ha proseguito l'attiva partecipazione al percorso di definizione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020, sia presenziando ai numerosi tavoli tecnici di approfondimento organizzati dal DPS, sia fornendo contributi in merito;
- in relazione a quanto sopra, in particolare con nota n. prot. RA/266873 del 28.10.2013 e relativo allegato, è stata trasmessa al DPS, una prima bozza di simulazione tecnica della Regione Abruzzo sulle risorse FESR ed FSE della Nuova Politica di Coesione 2014-2020, che articola, su base percentuale, una prima ipotesi di allocazione di risorse per obiettivi tematici, tenuto conto e dei vincoli di riparto di cui alle Bozze dei Regolamenti comunitari, e delle risultanze dei lavori dei tavoli e della Cabina di Regia per la definizione di una strategia programmatica ancorata alle esigenze territoriali;
- in merito alle risorse finanziarie, è noto, solamente il plafond di risorse che la Commissione Europea ha assegnato, in relazione ai fondi FESR e FSE per il periodo 2014-2020, alle Regioni in Transizione dello Stato Italiano, e che per la Regione Abruzzo, Sardegna e Molise, è pari a 998,9 Meuro a prezzi costanti 2011 ed a 1.125,8 Meuro a prezzi correnti (calcolati sulla base di un tasso di inflazione pari al 2%);
- è ancora in corso il lavoro di quantificazione delle risorse comunitarie e del relativo cofinanziamento nazionale a livello di singola Regione;

#### **RITENUTO di condividere:**

- l'impostazione generale del documento;
- l'analisi di contesto;
- le scelte strategiche programmatiche, territoriali e di governance in esso contenute;

**DATO ATTO** che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia ed il Dirigente del Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento.

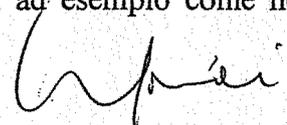
A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

Per tutto quanto espresso in premessa di :

- 1) prendere atto che la Cabina di Regia ha approvato il Documento "Obiettivi e Linee Guida per la Programmazione Unitaria dei Fondi Comunitari 2014-2020" che viene condiviso ed approvato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A);
- 2) stabilire che esso può essere aggiornato, tenuto conto dell'evoluzione del negoziato con la CE relativamente all'Accordo di Partenariato, alla luce del quadro finanziario definitivo delle risorse comunitarie e nazionali di cofinanziamento dei singoli PO e delle regole stesse di cofinanziamento, attualmente ancora non definitive;
- 3) dare mandato alla Cabina di Regia ed alla Segreteria tecnica di provvedere agli aggiornamenti di cui sopra;
- 4) dare atto che il Documento dovrà costituire base e riferimento del processo di elaborazione dei Programmi Operativi della Nuova Programmazione dei Fondi Comunitari 2014-2020;
- 5) dare atto che in continuità con la precedente programmazione 2007-2013, le attuali AdG dei fondi predispongono i PO della nuova programmazione 2014-2020;
- 6) dare atto che il Documento testè approvato per la parte che concerne il FERS ed il FEASR assume, ai fini della Valutazione Ambientale Strategica prevista dal D.Leg.vo n.152/2006 valore di Documento preliminare del Programma per la fase di scoping;
- 7) trasmettere il Documento "Obiettivi e Linee Guida per la Programmazione Unitaria dei Fondi Comunitari 2014-2020", per gli aspetti di competenza, al Dipartimento per le Politiche di Sviluppo (DPS) del Ministero per lo Sviluppo Economico;
- 8) disporre la pubblicazione della presente deliberazione e del documento allegato sul sito della Regione Abruzzo, nell'area Programmazione, dandone opportuna informativa:
  - a. alle Autorità di Gestione dei PO FESR, PO FSE e PSR, e PO FEAMP, quali componenti della Cabina di regia, nonché all'Autorità Responsabile PAR FSC;
  - b. a tutte le Direzioni Regionali competenti;
  - c. al Partenariato istituzionale ed economico-sociale ex DGR n.443 del 17.06.2013;
- 9) dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari diretti a carico del bilancio regionale.

- 1) ADDE a pag. 9: "e di un Distretto Tecnologico con compiti in prevalenza di ricerca e sviluppo nel settore "Agrifood";
- 2) DELE a pag. 21: "e) gli interventi in materia di prevenzione del rischio e bonifica dei siti inquinati.";  
ADDE a pag. 21: "e) la nuova governance del turismo regionale;  
f) gli interventi in materia di prevenzione del rischio e bonifica dei siti inquinati.";
- 3) ADDE a pag. 22: " , che preveda anche opportuni coordinamenti con le realtà di ricerca e di innovazione già esistenti in Abruzzo nei diversi settori";
- 4) ADDE a pag. 23: "Positiva in tal senso l'attivazione di misure e dazioni regionali nel settore del turismo, realizzate in stretta collaborazione e compartecipazione con i Parchi e le Province: alle intese strategiche hanno fatto seguito una serie di azioni svolte da questi enti, tutte riconducibili a strategia unitaria regionale, tutte integrate fra loro, addirittura con dotazioni finanziarie aggiuntive rispetto agli investimenti previsti nei PO realizzati.  
Questo solo il primo degli aspetti attuativi di una strategia unitaria e pluriennale che è stata adottata per ristrutturare completamente la governance turistica regionale attraverso la individuazione ed il funzionamento delle Compagnie di Prodotto (PMC) e Compagnie di destinazione (DMC), già best practice di settore a livello nazionale e modello nel Comitato Turismo presso la Conferenza Stato/Regioni.";
- 5) ADDE a pag. 26: "e/o "temi portanti" per la competitività settoriale e multisettoriale, utilizzando Poli di Innovazione, Reti di Impresa, Compagnie di prodotto e di destinazione, altri organismi aggregati che permettano lo sviluppo aggregato ed integrato di settori o di aree territoriali ben definite";
- 6) ADDE a pag. 28: "il Distretto Tecnologico Qualità e Sicurezza degli Alimenti (ITQSA)";
- 7) ADDE a pag. 29: "Ai suddetti si aggiunge anche l'efficace ruolo dell'Osservatorio regionale per il Turismo, così come previsto nella legge regionale di settore e negli ultimi piani regionali triennali di sviluppo turistico, strumento attivato solo parzialmente direttamente presso la struttura regionale, in attesa di renderlo pienamente operativo con l'apporto delle università e degli organismi che compongono la governance del settore.";
- 8) ADDE a pag. 29: "Importante proseguire il sostegno alle compagnie di prodotto e di destinazione, alle loro attività, ai loro progetti strategici per investimenti territoriali integrati di destinazione o di linea di prodotto.";
- 9) ADDE a pag. 29: "In questo ambito, sarà necessario valorizzare e coordinare le risorse scientifiche e produttive (umane e strumentali) del territorio nel quadro della più ampia ed efficace collaborazione tra le strutture di Ricerca e di Innovazione abruzzesi (pubbliche e private), e le realtà della produzione aziendale. A questo scopo è fondamentale un maggior coordinamento di Strutture che presentano affinità di competenze, ad esempio come nel



caso del Polo di Innovazione e del Distretto Tecnologico, entrambi operanti nel settore agroalimentare.”;

- 10) ADDE a pag. 34: “In Abruzzo le principali filiere strategiche del sistema territoriale sono quelle operanti nei settori dell’Automotive e della relativa componentistica, dell’Agroalimentare, dell’ICT, della Farmaceutica, della Chimica, della Edilizia e del Turismo, diverse gamme di specializzazioni merceologiche e produttive che, nel Made in Italy si qualificano e ben si contraddistinguono come proposte realizzate in una regione di parchi caratterizzata da una strategia di sviluppo sostenibile quale vera specializzazione attuale e per il 2020. I tavoli regionali per la internazionalizzazione e la Piattaforma a tal fine creata ed attivata dalla Regione, hanno più volte stabilito di utilizzare un unico marchio regionale declinato in più brand specializzati, sintetizzato in **“Abruzzo, made in Italy, made in nature”**.”;
- 11) ADDE a pag. 47: “, ma riguarda anche alla stessa misura la accessibilità e mobilità interna turistica fra destinazioni e caratterizzazioni tematiche, al fine di garantire fruibilità successiva alla valorizzazione di risorse e servizi”;
- 12) ADDE a pag. 48: “Altrettanto essenziale quindi favorire ogni investimento infrastrutturale e strutturale, pubblico e/o imprenditoriale, purché finalizzato al completamento e potenziamento della offerta turistica aggregata in termini di sviluppo, occupabilità, competitività.”;
- 13) ADDE a pag. 51: “migliorare la fruibilità turistica attraverso accessibilità e mobilità per le destinazioni, fra le destinazioni, per itinerari a tema”;
- 14) ADDE a pag. 87: “, alle destinazioni turistiche o alle linee di prodotto turistico regionali in riferimento ai piani strategici di sviluppo approvati dalla Regione Abruzzo, utilizzando ogni complementarietà con lo strumento dello sviluppo locale di tipo partecipativo”.

n. 14 postille approvate dalla Giunta regionale apposte sull’allegato “A”

Il Segretario della Giunta Regionale  
(dott. Walter Gariani)

DIREZIONE REGIONALE/STRUTTURA SPECIALE SUPPORTO (Art. 4 L.R. 77/99): \_\_\_\_\_

*AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA*

SERVIZIO/POSIZIONE DI STAFF: **PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO E ATTIVITA' COMUNITARIE**

UFFICIO: \_\_\_\_\_

**STUDI E PROGRAMMI**

L'Estensore

*Mariangela Tucceri*  
**Dott.ssa Mariangela Tucceri**  
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

**vacante**  
(firma)

Il Dirigente del Servizio

*Loretta Zuffada*  
**Dott.ssa Loretta Zuffada**  
(firma)

Il Direttore Regionale

*Antonio Sorgi*  
**Arch. Antonio Sorgi**  
(firma)

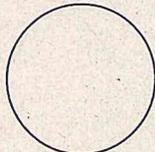
Il Vice Presidente

Il Componente la Giunta  
*F.to Castiglione*  
**Dott. Giovanni Chioldi**  
(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta

*F.to Garlani*  
**F.to Garlani**  
(firma)



Il Vice Presidente  
Il Presidente della Giunta

*F.to Castiglione*  
**F.to Castiglione**  
(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li \_\_\_\_\_

3 FEB 2014



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
Verifica Atti Presidente e della Giunta  
Regionale, Legislativo, B.U.R.A.  
e Delegazione di Roma

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**  
Formalizzazione Atti e Documentazione,  
Personalità Civiltà

*Anna Maria Balafone*  
**Anna Maria Balafone**